PROPRIETÀ DELLA SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno IX - N. 2912 Trieste, Domenica 29 Decembre 1889 (Edizione del mattino) Anno IX - N. 2912

IL PICCOLO esce alle 5 ant. Il supplemento serale PICCOLO della SERA alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — Telefono N. 221.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo"

Il conflitto anglo-portoghese. LONDRA 28. (*n. p.*) Il governo inglese, allo scopo di essere preparato a tutte le possibili eventualità, decise di raccogliere a non grande distanza dal Portogallo una potente flotta di guerra. Siccome la presenza di navi da guerra inglesi nel Tago potrebbe creare imbarazzi al governo portoghese, le corazzate inglesi si raccoglieranno presso Gibilterra ed ivi attenderanno gli avvenimenti. In seguito a questa decisione, ieri è partita da Malta per Gibilterra la squadra del Mediterraneo con le corazzate *Loenbow* e *Colossus*. La raggiungeranno due altre navi da guerra prossimamente.

Serpa Pinto, giunto a Mozambico, telegrafò al governo di Lisbona ch'egli non si rese colpevole di ostilità alcuna contro gli inglesi, anzi prestò loro buoni servigi, circa i quali è in possesso di lettere di ringraziamento.

Nel paese dei Makololo regnano di nuovo condizioni pacifiche. Il Portogallo è al paro dell'Inghilterra contrario a sottoporre la vertenza ad un arbitro o a farla oggetto d'una conferenza. (Vedi supplemento serale di ieri I e II pagina. *N. d. R.*)

Notizie dal Brasile. LONDRA 28 (*n.p.*) Neanche oggi non sono pervenuti dispacci dal Brasile da fonte indipendente. Quel governo telegrafa in lungo e in largo qualificando assolutamente erronee tutte le voci d'una vasta rivolta e del ritorno della monarchia. Il governo provvisorio dichiara inoltre false tutte le notizie riguardo allo esilio dell'ex primo ministro visconte di Ouro Preto e del ritiro della pensione all'imperatore. L'Europa, dice, non si lasci illudere da speculanti. Il governo conseguerà intatta la republica all'assemblea costituente e intanto manterrà l'amministrazione delle leggi e il credito del paese.

Un incidente italo-francese. ROMA 28. (*n. p.*) Crispi telegrafò a Menabrea la versione esatta sull'incidente di Mentone. Sembra che dopo le spiegazioni date a Menabrea dal governo francese l'incidente non avrà seguito. (La versione di Crispi sarà senza dubio questa che troviamo nella *Riforma*: Ieri l'altro un battello doganale in perlustrazione sorprese una barca di Mentone con marinari che pescavano nelle aque italiane. Invitati a recarsi innanzi all'ufficiale di porto a Ventimiglia i pescatori rifiutarono fuggendo verso Mentone. I doganieri esplosero in aria un colpo di rivoltella, e sequestrarono un cavo ed una piccola ancora. *N. d. R.*)

La Francia pacifica. BERLINO 28. (*n. p.*) Il corrispondente parigino della *Kreuzzeitung* annuncia crescere in Francia le disposizioni pacifiche. La settimana scorsa, prima di cadere ammalato, Carnot ricevette un vecchio conoscente di famiglia della provincia per affari privati. Avendo il visitatore, a proposito del rifiorire degli affari dopo la esposizione, osservato che ciò era tutto bello e buono se la guerra non veniva a distruggerlo, Carnot rispose: La guerra è impossibile, affatto impossibile per tutti e per ogni singolo. Avendo l'altro accennato alle parole di pace pronunciate al suo salire al governo, Carnot rispose: A quei pensieri ci tengo tuttora con la stessa perseveranza. Per la mia carriera di sette anni di presidenza l'ideale delle mie aspirazioni sarà sempre il mantenimento della pace.

La Turchia e il prestito bulgaro. VIENNA 28. (*C. B.*) La *Pol. Corr.* ha da Costantinopoli: La notizia recata dal *Times* che la Porta intenda di avviare un'azione diplomatica a proposito della quotazione del prestito bulgaro alla Borsa di Vienna viene qualificata un nuovo tentativo di certi circoli di turbare i rapporti di fiducia della Turchia con le potenze della triplice alleanza. La Porta considera il prestito e la sua quotazione soltanto quali affari interni che non offrono alcun motivo ad una azione diplomatica.

I dazi differenziali italiani. ROMA 28. (*C. B.*) E' affatto insussistente la notizia dell'*Italie* che il regolamento sull'abolizione dei dazi differenziali non sia approntato e che perciò le vigenti istruzioni verrebbero mantenute ancora per qualche tempo. Le istruzioni al contrario sono già emanate e l'abolizione entra in vigore con il primo di gennaio.

L'ex imperatrice del Brasile morta di crepacuore. LISBONA 28. (*C. B.*) Nel pomeriggio è morta a Porto l'imperatrice del Brasile. Una malattia di cuore sarebbe stata la causa della morte.

(Teresa Cristina Maria era figlia di Francesco I re delle Due Sicilie; nacque il 14 marzo 1822 e si sposò il 4 settembre 1843 con Don Pedro da cui ebbe due figlie: Isabella contessa d'Eu nata nel 1846 e Leopoldina principessa di Coburgo nata nel 1847 e morta nel 1871.

La moglie di Don Pedro, affranta, accasciata sotto quella ch'è tra le forme più tristi del dolore e si chiama la umiliazione, morì in seguito ad una malattia di cuore, a cui la scienza certo avrà dato e darà un nome tecnico, il più astruso che sia possibile: ma la pietà feminile, che aveva circondato di un nimbo di simpatia la mite figura di Teresa Cristina Maria, ex imperatrice del Brasile - e l'aveva, col pensiero, intravista, buona e soffusa il volto del pallore di chi soffre, scacciata dal trono e dal paese, trasportata a viva forza sulla nave che doveva condurla in Europa, ferita in ogni lato del suo sentimento di donna, non potrà fare a meno di attribuire a questa morte una causa che non ha nome scientifico, che sfugge alla terminologia tecnica, ma ch'è eterna e immutabile, che vibra in una nota altamente umana e delicatamente affettuosa: il dolore.)

I tedeschi in Africa. NORIMBERGA 28. (*C.B.*) Il *Monitore generale* publica una lettera di Peters in data 8 ottobre, testè pervenuta al fratello qui dimorante. Se ne rileva che Peters aveva già eretto una stazione fortificata al di là d'una steppa sprovista d'aqua, stava bene con tutta la sua gente ed era approvigionato a sufficenza.

Il principe di Napoli in Oriente. ROMA 28. (*C. B.*) Il *Capitan Fracassa* reca: Il principe ereditario partirà probabilmente nella prima metà di gennaio per un viaggio di tre mesi e mezzo e visiterà la Grecia, la Turchia e quasi tutto l'Oriente.

ROMA 28. (*C. B.*) Confermasi che il principe ereditario partirà alla metà di gennaio per l'Oriente.

Per dimostrazioni irredentiste. ROMA 28. (*n. p.*) Crispi sottopose alla firma reale un decreto che scioglie il consiglio comunale di Copparo per motivi analoghi a quelli che provocarono lo scioglimento del consiglio di Terni.

Un giubileo giornalistico. ROMA 28. (*n p.*) L'*Italie* e la *Riforma* publicano articoli simpatici per il giubileo del Bottero, ricordandone i meriti giornalistici e l'integrità della vita.

L'influenza. PARIGI 28. (*C. B.*) Ieri a Parigi avvennero 314 decessi, 49 meno di ier l'altro.

MADRID 28. (*C. B*) La mortalità è triplicata causa l'influenza. A Barcellona sonvi 30 000 casi d'influenza.

LONDRA 28 (*n. p.*) Il tempo umido favorisce il propagarsi dell'influenza. Si lamentano vari decessi. L'epidemia è scoppiata anche ad Edimburgo.

Barthelemy Saint-Hilaire. PARIGI 28. (*C B.*) La presentazione della medaglia commemorativa a Barthelemy Saint-Hilaire in occasione del 50° anniversario della sua entrata nell'Istituto di Francia, fu rinviata alla prossima seduta, essendo oggi impedito il festeggiato.

La proclamazione di re Carlo. LISBONA 28. (*C. B.*) Oggi è seguita la proclamazione del re. La regina Amalia, stando meglio, assistè alla cerimonia.

Fra gl' immortali. PARIGI 28. (*C. B.*) Alberto Sorel fu nominato membro della *Academie des Sciences morales et politiques*.

Alla Camera rumena. BUCAREST 28. (*C. B.*) Dopo che il ministro degli esteri ebbe finito il discorso cominciato ieri, la Camera decise di prendere a base di discussione articolata la risposta al discorso della Corona.

Pasi ammalato. ROMA 28. (*n.p.*) Il generale Pasi va migliorando.

Altro decesso. DRESDA 28. (*C. B.*) Moriva ieri il conte Platen, ex ministro degli esteri di Hannover.

RECENTISSIME

I republicani portoghesi. LISBONA 27. Una vasta agitazione republicana che si estende in alto nell'esercito e nel ceto degli impiegati crea tanto maggiori imbarazzi al governo, in quanto innalza Serpa Pinto agli onori di un eroe nazionale ed aizza alla resistenza contro l'Inghilterra nell'interesse delle colonie portoghesi. Il moto cammina di pari passo con una eguale agitazione in Ispagna e si propone la creazione di una grande republica iberica. L'agitazione republicana qui vuolsi giunga fino alle sfere che attorniano il re.

Salemi e Casa Savoia. SALEMI 27. Regna generale esultanza per il conferimento del titolo di conte di Salemi al principe Umberto. Il Consiglio comunale decise di ringraziare il re del gentile e patriottico pensiero di onorare questo storico comune dove Garibaldi firmava il decreto proclamante Vittorio Emanuele re d'Italia. Inviaronsi telegrammi al re, al principe Amedeo ed a Crispi. Fecesi una dimostrazione popolare, acclamando il re e Casa Savoia.

Italia e Francia a Tunisi. PARIGI 27. La *Havas* dice: Spirando la convenzione commerciale italo tunisina con l'anno 1896, non possono esistere negoziati fra Parigi e Roma per la scadenza così lontana. D'altronde, se il trattato permette di introdurre modificazioni ad ogni settennio, bisogna notare che l'ultimo settennio cominciò con li 8 settembre 1889.

I moti operai. BRUSSELLES 27. Il consiglio de' ministri esaminò oggi la situazione nel Hennegau, dove le ferriere *Providence* e *Montigny* hanno già dovuto sospendere i lavori. Un'adunanza di minatori decise di continuare lo sciopero. Gli scioperanti ascendono a 12 000.

Torna in campo Acinow. PARIGI 27. Acinow, il noto capo dei liberi cosacchi, reclama dal governo francese una indennità per il bombardamento della sua spedizione.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Primo quarto — Leva il sole ore 7.46 tram. 4.19 Oggi S. Tommaso ap. — Domani: S. Davide — Term. C. ore 7 ant. 0.5 2 pom. 3 4. — Alt. bar. 767.2 Alta marea 4.5 ant. 4.26 pom. — Bassa marea 10.48 antim. 9.54 pom.

Ai lettori. E' uso generale che i giornali si rivolgano a fine d'anno ai lettori. Noi non vogliamo sottrarci all'uso quantunque, a dire la verità, non sentiamo il bisogno di fare nè programmi, nè promesse. Il *Piccolo* sarà quello che è stato sempre, nè più nè meno, e se sente un impulso, è soltanto quello di ringraziare vivamente il publico per l'appoggio che ci accorda.

Riguardo a miglioramenti non attendiamo la fine d'anno per prometterne. Per massima promettiamo poco; il mondo cammina e i giornali devono camminare di pari: noi cerchiamo di progredire tutti i giorni e questa cura indefessa è condizione essenziale perchè un giornale possa avere vita florida.

Le nostre due edizioni, mattino e sera, ci pongono in grado di informare prontamente i nostri lettori di tutto ciò che di importante avviene qui e fuori, noi procureremo di adempiere questo compito come pel passato non solo, ma metteremo ogni nostra cura perchè il *Piccolo* risponda al motto: «Sempre avanti» e possibilmente «Sempre meglio».

La nomina del dott. Riccardo Bazzoni a Podestà di Trieste ottenne la sanzione Sovrana.

Caratteri nuovi. Nella prima metà di gennaio *Il Piccolo* verrà stampato con caratteri nuovi fusi espressamente all'uopo.

Elargizioni. Allo scopo di soccorrere ammalati poveri quando escono dallo spedale, furono rimessi al sig. dott. Giorgio Nicolich, presidente del Collegio medico del civico Nosocomio, dai sig. A. F. f. 15, A. F. f. 2; assieme f. 17.

— Al sig. Elio Treves pervennero f. 50 dalla sig.a bar. E. de L. per pagare il telefono ad uso della Compagnia d'infermieri.

Per essere esonerati dall' invio di viglietti per il Capo d'anno. Il giornale ufficiale publica la prima lista dei soscrittori a viglietti da fior. 2 a favore della Pia Casa dei poveri per essere esonerati da visite e dall'invio di viglietti d'augurio pel capo d'anno; sono, finora, 230 i soscrittori.

Società degli Amici dell'Infanzia. Dal sig. barone Gius. de Morpurgo furono versati franchi 600 in oro quale contributo annuo delle di lui figlie sig. Ida Bauer, Luisa Cahen d'Anvers, nata Morpurgo, destinati metà a favore dell'Ospizio marino e l'altra metà per il Presepio. — Il signor G. dott. Lauro inviava fiorini 100 per la fondazione di un letto nel Presepio che porti il nome della compianta di lui consorte Adele-Lauro-Bonomo. - Per il Presepio pervennero poi parecchi doni inviati dalla signorina bar. de Finck Leidenkron.

Piccoli martiri. Domenica scorsa il *Piccolo* publicava un articolo intitolato *Piccoli martiri*; si prendevan le mosse da un processo, che noi pei primi avevamo publicato e che aveva destato un'eco di indignazione in tutta la cittadinanza, per concludere così:

«Di tutti questi orrori (e si parlava del «martirio fatto subire ai bimbi da parte «dei genitori), davanti alla giustizia, quando essa li scopre, non debbono rispondere «che i colpevoli; ma vi è una giustizia «più alta, più equa che sta in fondo alle «coscienze: e davanti a questa giustizia «vi sono degli altri colpevoli. Noi tutti, i «galantuomini, gli onesti, le persone di «cuore, che stiamo a vedere, tacciamo e «lasciamo fare.»

Non è trascorsa una settimana e noi abbiamo avuto la più alta compiacenza che può avere un giornale: quella di vedere che non ha scritto invano, che le sue non sono state sole parole, parole e parole, ma che ha giovato a un'alta missione umana e sociale.

Un altro povero ragazzo martorizzato è stato tolto dalle mani dei suoi aguzzini: ed è stato tolto mercè un avvertimento dato al Commissariato di Polizia di San Giacomo con una lettera anonima. La lettera anonima ha qualche cosa in sè di disgustoso, di ributtante, ma in questo, in questo solo caso, noi la comprendiamo. Che c'importa se una madre onesta non ha voluto esporsi al vituperio di una femina che maltrattava un bimbo innocente? Che c'interessa se un padre di famiglia ha voluto schivare le brighe di testimonianze alla Polizia e in Tribunale e perciò si è servito di una lettera anonima, se un piccino pieno d'intelligenza, pieno di vita è stato strappato dalle mani di chi voleva soffocare quella vitalità e quella intelligenza per renderlo pari a un bruto?

I nostri confratelli che pure di questi giorni si occupano dei maltrattamenti inflitti agli innocenti bambini, invocano ripetutamente l'opera della Società degli Amici dell'infanzia.

Ma cosa può l'Associazione degli Amici dell'infanzia di più di quanto abbiamo il dovere di fare noi tutti? Vediamo un piccino che soffre, che viene battuto, a cui si fa patire la fame, a cui si ruba la parte di aria e di sole che la Natura largisce a tutti; ebbene facciamo il nostro dovere, vediamo che tale enormezza sia tolta.

La Società degli Amici dell'infanzia potrebbe essere l'intermediaria tra chi reclama e chi deve punire: lo sappiamo, la ripugnanza a fare una denunzia è innata nell'animo di ogni galantuomo; ma si distingue facilmente quello che non è delicatezza di propalare, da quello che si ha il dovere di dire: ebbene i nostri colleghi facciano propaganda perchè chi conosce i patimenti d'una creatura umana ne informi, se non vuole direttamente la Autorità, gli Amici dell'infanzia, ai quali poi non resterebbe che deferire lo oggetto alle Autorità.

Perchè è inutile farsi illusioni; in questa gente dal cuore chiuso ad ogni sentimento gentile, che percuote senza pietà un fanciullo privo di difesa, un'ammonizione, o una redarguizione non possono giovare. Una sola cosa può spaventarla; la prigione e le conseguenze materiali immediate. Nessuna pietà di essi, come essi non la hanno avuta del sangue loro. Si publichino i processi senza velature, si mettano alla berlina i nomi di questi mostri in forma umana. Soltanto così, soltanto così potrà cessare questa inaudita scelleratezza.

All' arsenale del Lloyd. Abbiamo sott'occhio un prospettino dell'attività spiegata dall'Arsenale del Lloyd in questo ultimo quartale dell'anno spirante.

Anzitutto vi furono continuati i lavori di riforma alla macchina del piroscafo *Aurora* ed anche il piroscafo *Diana* ricevette nuove caldaie.

Per pulitura e visita del propulsore e per riparazioni di minor conto furono rimessi in *dock* 22 piroscafi, uno fu portato sul ponte di varo e 7 tirati nello *slip*.

I prescritti esperimenti di pressione per le caldaie furono fatti per tre piroscafi, in altri 16 si effettuò la revisione delle caldaie.

Il numero degli operai ascese a 1515, dunque 19 di più che nell'antecedente quartale. In questo ultimo periodo dell'anno il Lloyd vendette un piroscafo e precisamente il *Lucifer*.

Magazzini Generali. La Direzione dei Magazzini Generali rende avvertiti gli interessati che la numerazione dei vecchi edifizi verrà modificata col 1.o gennaio 1890 come segue:

Il Magazzino I porterà il N. 16, il II il N. 11, il III il N. 8, il IV il N. 14, il V il N. 5, il VI il N. 15; — l'hangar VII porterà il N. 13 e l'hangar VIII il N. 12.

Le delizie invernali. Anche ieri la giornata fu deliziosamente... orrida. Gli amatori del brutto, del rumoroso, dell'infernale, del fangoso — i realisti del male, insomma, avranno avuto largo campo di stare allegri. Il tempo non poteva essere più detestabile: un vento indiavolato, freddo a zero gradi ed anche un pochino più giù, ed un nevischio ad intervalli. Di sera, gelo in parecchi punti della città, ed il transito era sdrucciolevole anzichenò.

Nei punti della città più esposti alla bora si erano tirate le solite corde di sicurezza, ad esempio, in via dell'Orologio, in via del Mercato vecchio, presso il ponte nuovo, in piazza della Legna, in piazza della Barriera vecchia e in quel tratto della via Molino a vento che giunge fino alla via Castaldi.

Sui marciapiedi, dove il gelo mette in pericolo le gambe dei passanti, gli esercenti, a norma delle vigenti disposizioni magistratuali, avrebbero l'obligo di cospargere il lastricato di polvere di carbone o di segature; ma ieri notammo che pochissimi avevano ottemperato a questo ordine. Sarà bene perciò che, se il gelo avesse a continuare — cosa che certo non ci auguriamo — le guardie municipali si prendessero la briga di far osservare quella prescrizione, che certo non è priva d'importanza.

La neve caduta ierinotte venne del resto spazzata iermattina per tempo, con lodevole sollecitudine dagli spazzini dell'impresa di publica nettezza.

⁂

Ieri parecchi individui furono atterrati dalla *bora* violenta.

Alle dieci ant. in piazza della Borsa, il facchino Erminio Laufmann, d'anni 42, da Trieste, abitante in via dei Capitelli N. 5, venne gettato a terra da una raffica e riportò contusioni alla mano destra ed al piede sinistro. Mediante vettura fu accompagnato da una guardia alla sua abitazione.

In Rozzol un giovanotto di 18 anni, sdrucciolò e cadendo con le mani in avanti riportò delle contusioni ai polsi. — Una donna pure, cadendo, si produsse delle contusioni alla schiena che l'obligano ora al letto.

Un giovanetto di sedici anni ricorse alle cure della farmacia Manzoni zoppicando e con alcune contusioni alle braccia. — Più altre cadute di poco conto.

Merci all'incanto. Addì 2 gennaio p. v. alle 11 ant. avrà luogo nell'ufficio di Borsa un publico incanto di una quantità di merci del compendio della massa oberata di Giuseppe Viola di Fiume. Tra le merci da vendersi all'asta v'è un po' di tutto: barili di strutto e barilotti di sardine russe, carrettine di ferro, sacchi di sago e d'avena, casse di cioccolata, di cicoria e di vernice per carrozze, vasi di cacao, cognac, rum, sciampagna, amido, fagiuoli, jute, bilance decimali e di metallo con piatti di varia portata.

Un' invenzione. Il signor Vittorio Candotti ci scrive per informarci di una

LA BELLA NANTESE

Romanzo
di A. MATTHEY (Artur Arnould) 47
Proprietà letteraria - Riservati tutti i diritti

— E i gemiti che abbiamo inteso... non ti ricordi? A me, mi parve che un ferro mi trapassasse il cuore.

— E' tanto facile ingannarsi...

— Io ti dico che è succeduto qualche cosa alla bambina... e a suo padre.

Emmelina si sforzava invano di calmarsi, i suoi tristi pronostici le si affacciavano alla mente... Giovanna riuscì finalmente a persuaderla ad andare a letto.

— Domani mattina avremo delle notizie — le diceva. — Il signor Renato troverà un pretesto per venir a trovare nella giornata vostro padre o vostro fratello, allora potrà vedervi... parlarvi e vi darà, ne sono certa, la notizia che la bambina è al sicuro.

— Speriamolo — diceva Emmelina, scotendo tristamente il capo. — Forse era meglio che andassimo da lui...

— No; è stato prudenza rientrare in casa.

— Se tu ci andassi domani mattina?

— Dal signor Renato?

— Sì...

— Sarebbe un'imprudenza ingiustificabile.

— Ma in questo caso...

— Non ci dobbiamo andare nè voi nè io... Basterebbe che una persona ci riconoscesse... addio segreto!

— Hai ragione... bisogna aspettare... ma quale impazienza... Giovanna; quale angoscia!

— Provate a dormire un poco.

— Sento che non potrò chiudere occhio, fino a che non avrò veduto Renato... Senti, Giovanna.

— Dite, signorina.

— Domani, tu dovresti uscire per tempissimo.

— Lo farò certamente.

— Giacchè non possiamo, nessuna delle due, andare sul *boulevard* De Lorme senza comprometterci...

— Ebbene... dove volete ch'io vada?

— Dalla balia...

— Questa è una buona idea.

— La balia nuova son certa che è una donna piena di discrezione...

— Anch'io lo credo...

— Se tu trovi la bambina presso di lei... possiamo star sicure che non è accaduto nulla a Renato.

— Sì, sì... lo farò.

— Allora va a riposare anche tu... ne hai tanto bisogno, povera Giovanna... va.

La cameriera si ritirò al piano superiore dove aveva la sua cameretta; per quanto essa avesse fatto allo scopo di rassicurare Emmelina, la buona giovine ne divideva tutte le apprensioni, anche essa presentiva che qualche disgrazia, qualche nuova ambascia si preparava alla sua padrona.

Si pose a letto, ma non potè trovar sonno. Rifletteva alla scabrosa posizione nella quale Emmelina era caduta, trascinata dal suo invincibile amore per Renato.

— Come finirà? — diceva fra sè la cameriera — Io non vedo uscita... Scorgo pericoli e guai da ogni parte. La bambina crescerà... vogliono forse tenerla sempre nascosta. Una parola, un gesto, possono mettere sull'avviso il signor Filiberto, o il signor Gaetano. Qui bisogna risolversi, è necessario che la signorina si faccia coraggio, e dica a suo padre che essa ama il signor Renato... e che lo vuole sposare...

«Una volta marito e moglie si tira fuori la bambina. Quando il marito non fa osservazioni, perchè sa come sono andate le cose, non ne deve fare neppure il padre... La cosa sarebbe subito accomodata... ma la difficoltà c'è, lo vedo bene anch'io. Il signor Renato non possiede che i suoi pennelli e il signor Dyvol non conosce e non apprezza altro che il danaro. Lo ricevono bene, il pittore, qui in casa, perchè amico del signor Gaetano, ma alla prima parola di matrimonio, gli sbattono l'uscio in faccia. Ah! i signori ricchi! se sapessero quanto rendono infelici i loro figli. E come finirà?

Questo era il perpetuo ritornello di tutte le riflessioni di Giovanna.

D'inverno, le notti sono lunghe; ma questa notte parve a Giovanna interminabile. Alle otto si alzò che non aveva chiuso occhio, si vestì per uscire e discese nella stanza di Emmelina. La trovò, che anch'essa aveva passato la notte insonne.

— Dunque — disse Emmelina nel vederla — ora tu vai dalla balia.

— Sì, signora.

— Se il papà o mio fratello ti vedono uscire...

— Dormono ancora.

— Ma se per caso dovessero vederti, bada a trovare una scusa.

— Non temete.

— Digli, che esci per comperare una cosa per me... hai capito?

— State tranquilla... non mi mancheranno le scuse...

— Va dunque, mia cara...

Giovanna uscì e discese la scala che conduceva nel cortile del palazzo, ch'era, come abbiamo detto, un vero, imponente edifizio.

A sinistra del cortile, a pian terreno, eran posti gli uffici della banca ove gli impiegati si rendevano sempre alle nove. Giovanna traversò il cortile.

Quando fu nell'andito del gran portone si trovò in faccia a Tom, ch'era sempre il primo a recarsi all'ufficio.

— Oh! oh! madamigella Giovanna... — le disse salutandola sorridendo. — Si va fuori a quest'ora?

— Infatti... signor Tom...

(*Continua*)

sua invenzione, la quale consisterebbe in un nuovo propulsore da adattarsi ai piroscafi, in luogo dell'elice a spatole e che egli chiama *propella a cilindro*. Il signor Candotti assicura che il suo propulsore darebbe ad un bastimento una velocità pari ad una volta e mezzo quella che si ottiene al presente, senza aumentare per nulla le spese di combustibile e la macchina non avrebbe bisogno nè d'essere cambiata e neanche modificata. Questo aumento sensibile di velocità andrebbe a costituire necessariamente un risparmio nel consumo del carbone, il che, secondo i calcoli dell'inventore, darebbe un guadagno del 35 per cento.

Questi però sono tutti calcoli dei quali il signor Candotti garantisce l'esattezza ma non sono ancora l'ultima parola, cioè il risultato di un sicuro esperimento; e per fare questo esperimento l'inventore vorrebbe che qualcuno — il Lloyd, per esempio — mettesse a sua disposizione un vaporino. Egli aggiunge inoltre che sarebbe disposto a vendere la sua invenzione verso un piccolo compenso, purchè questa restasse in paese e procurasse un utile a Trieste.

Noi non abbiamo visto la *propella a cilindro* del signor Candotti, nè siamo quindi in grado di giudicare se si tratti di una invenzione veramente seria o se sia invece il frutto della solita illusione di tanti e tanti ingenui. Ad ogni modo osserviamo che pressochè tutte le invenzioni le quali trasformarono, per così dire, il nostro secolo incontrarono dapprima l'incredulità della maggioranza e dovettero lottare con grandissime difficoltà prima di farsi strada. Prima di scartare adunque a *priori* una idea, oggidì si dovrebbe procedere ad un serio esame, per non incorrere in una delle tante ingiustizie commesse pel passato. E perciò crediamo che converrebbe esaminare anche l'idea del signor Candotti per vedere se non meriti di essere presa in considerazione.

Scarcerazione. Giuseppe Soidersich triestino, arrestato il giorno 18 agosto p. d. nella birraria Wolf in via Farneto ove serviva da cameriere, venne rimesso in libertà giovedì 26 volgente, cioè dopo 130 giorni di detenzione, non avendo la Procura di stato trovato di procedere in suo confronto. Lo Soidersich era stato incarcerato perchè sospettato autore del getto di un petard avvenuto la sera del 17 agosto, in piazza delle Legna.

Nel mondo delle signore. Anche quest'anno, belle signore dall'occhio nero, dai capelli bruni o neri d'ebano, potete stare allegre. Il colore giallo, il giallo voluttuoso, specchio d'arancio, il giallo paglia o mandarino, il giallo tiglio è il colore di grande moda. E lo si può innestare come fettuccia su di un abbigliamento bianco, o di un tono più leggero o più forte, e fa risaltare le belle carni fresche rosate e gli occhi vivaci che mandano sprazzi di fuoco; si conviene alle bionde perchè dà loro un aspetto paradisiaco e se i capelli biondi non risaltano fanno però una bell'armonia.

L'aggio dell'oro. L'aggio dell'oro nei pagamenti doganali è fissato per il prossimo gennaio a 18 per cento.

L'assassinio di Volosca. Marco Stefanutti, quello che dalla Corte d'assise era stato condannato a morte per avere assassinato il possidente Vincenzo Poschich a Volosca, e la cui pena, in seguito a grazia sovrana fu ridotta a 20 anni di carcere duro, venne accompagnato, sotto scorta, all'ergastolo di Gradisca.

In Pretura. Mattia Sedmak da Santa Croce denunciò i suoi conterranei Martino Gustin padre, d'anni 51 e Martino figlio, d'anni 27, perchè sulla via del villaggio, addì 21 novembre, ebbero ad offenderlo colle parole: «Taci vagabondo e vatti a nascondere». Ed avendo egli chiesto loro perchè dovesse nascondersi, ebbe in risposta: «Perchè hai ammazzato tua moglie».

Gustin padre disse che siccome il querelante si era espresso che insegnava a rubare ai propri figli, egli lo rimproverò, dicendogli si mettesse il cappello sulla fronte; negò avere pronunciato parole offensive. Gustin figlio disse non ricordarsi ciò che ebbe a dire, perchè in quel dì era ubriaco.

Il giudice assolse il padre e dichiarò colpevole Martino Gustin figlio, condannandolo a 24 ore d'arresto.

L'obligo dell'insinuazione degli inquilini. In seguito a rilievi praticati nel decorso novembre dall'autorità di p. s. fu riscontrata qualche contravvenzione alla legge che impone ai padroni di casa, amministratori, subaffittanti d'insinuare alla polizia i nomi delle persone alle quali affittano dei locali e di quelle che abbandonano i quartieri già occupati. Di ciò venne sporta denuncia alla Pretura penale, la quale trovò di procedere contro i nominati: Ercole Moro, Antonio Rubessa e Giuseppe E bis.

Ercole Moro, amministratore della casa N. 9 in via dei Vergieri, era accusato di non avere notificato lo sloggio dell'inquilino Domenico Degrassi, avvenuto ad il 24 settembre. Antonio Rubessa, proprietario della casa N. 11 di detta via, il quale ebbe ad affittare un quartiere allo stesso Degrassi, ommise pure di fare la debita insinuazione. Entrambi si scusarono col dire che, poco pratici in fatto di amministrazione, dimenticarono di rendere edotta l'autorità degli avvenuti cambiamenti.

Furono condannati a 2 fiorini di multa per ciaschedono.

Giuseppe Erbis, che fa il calzolaio ed abita al N. 124 di Santa Maria Maddalena inferiore, dal 14 giugno al 30 luglio aveva dato ricovero a 9 operai che lavoravano nelle cave di pietra al Monte San Pantaleone e non si curò di notificarli.

A sua discolpa egli dice che *no 'l sa scriver come i omini* ed essendo quindi inetto a stendere un viglietto di notifica, aveva pregato l'ispettore Kodrich di passare da lui a stendergli il desiderato viglietto; ma l'ispettore non si fece vedere.

Il giudice non gli menò buona la giustificazione e lo condannò alla multa di 5 fiorini.

Teatro Comunale. Quantunque il tempo fosse indiavolato e poco propizio ai teatri, alla terza rappresentazione dello *Asrael* il publico convenne abbastanza numeroso.

L'esecuzione dell'opera come nelle due sere precedenti è stata eccellente.

Applausi calorosi all'indirizzo del m.o sig. Cimini dopo la *perorazione* dell'atto secondo.

Benissimo la sig.na Mendioroz, la sig.a Borlinetto ed il tenore Gabrielesco.

Una felice innovazione venne introdotta trasportando il bigoncio dalla prima alla seconda porta del teatro; comodità grandissima per le signore, che non avranno così più bisogno di attendere nell'atrio del teatro e pigliarsi qualche malanno.

Oggi quarta dell'*Asrael*. Nella settimana prossima andrà in scena la *Gioconda*, protagonista la sig.a Romilda Pantaleoni; *Enzo* sarà il tenore sig. Benedetto Lucignani, che giunge pure preceduto da fama eccellente.

Teatro Filodramatico. Iersera la rappresentazione ebbe luogo dinanzi ad una sala quasi vuota; però la recitazione fu abbastanza accurata, e di ciò la Compagnia va lodata altamente. *Un mario nel'imbroio* e *Le done dei altri* divertirono i pochi intervenuti.

Oggi, come sempre nei giorni festivi, avranno luogo due rappresentazioni; nel pomeriggio: *Sior Todaro brontolon* e di sera: *Mia fia*.

Vettura rovesciata. Ieri poco dopo il mezzodì, una vettura publica svoltando l'angolo di via Boschetto e via Canova, si rovesciò; il cocchiere cadde da cassetto, ma pare non abbia riportato lesioni di entità.

Un signore che si trovava nella vettura uscì dallo sportello come da un trabocchetto e neppur egli si fece male.

La vettura, com'è naturale, sofferse dei guasti.

L',,influenza" di una cuoca. Mediante apposita vettura la cuoca Anna Rupnikar, d'anni 27, al servizio della famiglia Pasutti che abita in via Nuova, venne ieri accompagnata all'ospedale, perchè colpita da «influenza». Il dottor Merlato, chiamato presso la inferma, aveva constatato la detta malattia.

Disgrazia durante il lavoro. Il facchino Giuseppe Bencina, d'anni 26, abitante in via Valdirivo N. 17, lavorava ieri alla Dogana, quando una cassa di merci, cadendogli addosso, gli fratturò il braccio destro, obligandolo a ricorrere alle cure dell'ospedale, ove fu accolto nel quarto ripartimento.

Un uomo allegro che però, contrariamente al proverbio, non venne aiutato dal cielo, perchè le guardie lo denunciarono all'autorità, dev'essere il calzolaio Carlo Zottich, d'anni 20, abitante al N. 94 di Santa Maria Maddalena Superiore, il quale colto chi sa mai da qual accesso di giubilo (forse per il tempaccio birbone?), l'altra sera, verso le dieci, si divertiva a sparare un mortaretto, e, come dicemmo, fu denunciata la contravvenzione del giubilante giovanotto.

Era tutto vino! Quella donna di cui abbiamo parlato ieri nella notizia con questo titolo, si chiama Maria *Vessel*, non *Wassel*, come ci era stato erroneamente indicato.

Due furti impediti. Ignoti ladri ierinotte mediante violenza tentarono di penetrare nel negozio di commestibili del signor Giovanni K. in via del Rivo N. 12, ma ne furono impediti dall'avvicinarsi di una pattuglia di guardie di publica sicurezza. Sopra luogo i ladri abbandonarono una leva di ferro.

— Ieri, verso sera il pregiudicato Antonio F. d'anni 34, s'introdusse, a scopo di commettere un furto, a bordo del trabaccolo italiano «Peruanza» ancorato alla riva delle Poste; vistosi però scoperto, il mariuolo si diede alla fuga. Il marinaio di bordo Pietro Bartolini inseguì il ladro, lo raggiunse e afferratolo per il collo, lo consegnò alle guardie.

Furto ed arresto. A danno del sarto Giovanni B. che abita in via Castaldi N. 6, venivano rubati giorni sono un fermaglio d'oro ed alcuni effetti di vestiario del complessivo valore di 29 fiorini. Quale presunta autrice del furto venne arrestata ieri, nelle ore pomeridiane, la cameriera disoccupata Francesca W. di anni 20, da Trieste.

Malattie contagiose. Dalle ore due pom. dei 21 alle ore due pom. dei 28 corrente.

Colpiti: varicella 1, morbillo 30, scarlattina 2, difterite e croup 9, febre tifoidea 1.

Morti: morbillo 5, difterite e croup 5.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Pasta in brodo s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con granti s. 10, Ragout con patate soldi 10, Subbiotti al sugo s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 5 1/2 pom.) Risotto soldi 10, Ragout con patate s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3, Sardine russe s. 2.

Razioni vendute ieri: 1410.

Lotto. Estrazioni dei 28 corr.

Trieste	57	73	5	9	87
Buda	87	81	45	62	11
Linz	35	20	28	82	66

Ogni giorno una. Una insegna scritta a mano in Città vecchia:

Senzale d'abitazioni
solo e infamiglia
con nutrici e serve

TEATRI

TEATRO COMUNALE. (Ore 7 1/2 - Pari 3). «Asrael» leggenda in 4 atti.

TEATRO FILODRAMATICO Compagnia veneziana Zago Privato. (Ore 3 1/2) «Sior Todaro brontolon» comedia in 3 atti. - «Sior Felice el carimonioso» farsa. — (Ore 7 1/2) «Mia fia» comedia in tre atti. (Al II atto verrà eseguito quasi tutto il I atto del «Trovatore») - «La scommessa» farsa.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia Micheletti-Pezzaglia. (Ore 3 1/2 «Il povero fornaretto di Venezia» drama. (Ore 7 1/2) «La signora dalle camelie» drama.

TELEGRAMMI DI BORSA
Servizio di notte

Francoforte 28 Credit 275.25 Staatsbahn 197.12, Lombarde 197.12 Calma.

LISTINO. Nap. 93.45 a 93.55 Zecc. 5.49 a 5.51 Lire sterline 11.73 a 11.75 Lire turche 10.63 a 10.65. Londra 117.50 a 117.85. Francia 46.70 a 46.80 Italia 46.15 a 46.35. Banconote italiane 46.25 a 46.35. Banconote germaniche 57.85 a 58.—. Rendita austriaca in carta 85.95 a 86.15. Rendita ungh. in oro 4 0/0 101.— a 101.15. detta in carta 5 0/0 98.15 a 98.30. Credit 321.— a 322.— Rendita italiana 93 1/8 a 93 1/4 Croce rossa ital. 15.50 a 15.75. Lotti turchi 37.20 a 37.50. Serbi 3 0/0 35.— a 35.50 Serbi nuovi 5.50 a 5.80.

Tipografia Werk.

Editore e redattore responsabile . Rosso.

GIACOMO FERLUGA
POSSIDENTE

dopo breve e penosa malattia, spirò ieri alle ore 3 pom. munito dei conforti religiosi.

La dolentissima moglie GIOSEFFA, i figli BORTOLO, LUIGI, VINCENZO GIACOMO, MARIA, FRANCESCA e CATTERINA, la madre LUCIA e tutti gli altri parenti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà domenica 29 corr. alle ore 3 pom. partendo il convoglio funebre dalla propria casa N. 267 in Gretta.

Trieste 28 Decembre 1889.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Impresa Zimolo, Corso N. 37.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, con animo commosso riconoscente porge le più vive grazie a tutti quei pietosi che vollero onorare il caro estinto

Giuseppe Lemuth

accompagnandone la salma all'estrema dimora.

Ringrazia altresì di cuore tutti coloro che in qualsiasi altro modo parteciparono al luttuoso avvenimento.

Rovigno 26 dicembre 1889.

Famiglia LEMUTH.

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l'indirizzo al *Piccolo* vengono date all'ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, pianoterra. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Cercansi portatrici di biancheria. Hartmann, Corso 2 (1410)

Ricercansi ragazze per lavoratorio di pittura in porcellane. Si preferirebbe a quelle che conoscono il tedesco. Indirizzarsi via Chiozza N. 4, deposito vetrami (1453)

Ricercasi una divisione in legno e vetri per scrittoio di magazzino. Offerte con prezzo ed indirizzo al «Piccolo» sub »T. W.« (42)

Ricercansi ragazzi pratici per drogheria Indirizzo al «Piccolo» (1450

Studente assolto con distinzione impartisce lezioni modico prezzo Scrivere «Fausto» al «Piccolo» (1443)

Ragazze sarte da donna trovano pronto collocamento. Indirizzo al »Piccolo» (1433)

Casa commerciale cerca magazziniere versato manipolazione doganale. Offerte «Attività» posta restante. (1296)

Affittansi eleganti stanze. Indirizzo »Piccolo« 1419

Affittasi vicino al Corso, unitovi costo una stanza ammobiliata con vista su vasta campagna, presso civile famiglia, per una distinta signora. Indirizzo al »Piccolo« (258)

Stanza con stufa, pronta. Via Piccolomini N 2, porta N. 10 (1456)

Camera costo, ingresso libero, flor. 30. Piazza Ponterosso 2, porta 10 (1463)

Da vendere Pianoforte. Indirizzo al «Piccolo» (1451)

Da vendere un Doocard, un cavallo e fornimento a prezzo conveniente. Indirizzo al «Piccolo» (1435)

Causa conseguenze tempo cattivo, Cartoleria Bonetti vende sotto prezzo Auguri ed Almanacchi. (1461)

A motivo immediata partenza da vendere a buon prezzo un elegante lavamano e diversi altri mobili da camera e cucina. Indirizzo «Piccolo» (1452)

Sestante ottimo vendasi Barriera vecchia 23 porta 4. (1318)

Smarritasi valigia in codesta stazione meridionale, vagone N. 4220 - 26 dicembre sera. Pregasi rinvenitore portarla »Piccolo« (1453)

Obliarti? Tua parola affettuosa un dì balsamo al dolor mio, non l'udirla! Chi compensa! Abbi pietà, antico mezzo conforta l'infelice A.. (1454)

Ritirate (1449)

Matrimonio. Nell'agenzia Klein Moser Budapest Lovreszuteza 15 so vi centinaia proposte d'ogni classe e confessioni; ragazze, vedove, orfane, dote 500, 250.000 fiorini A lettere con incrusi 15 soldi in francobolli rispondesi prontamente garantendo segretezza.

29 Decembre 1888. (1465)

Sala Tersicore Chiozza 5. Lezione riunita ore 3 1/2. Convegno danzante ore 6 1/2. (1376)

S. Silvestro Grandiosa festa ore 9. Sala Tersicore. (1376)

Club Fiori partecipa Signorine e signori invitati che il divertimento avrà luogo lunedì sera 30 corr. Il Comitato (03)

Sala Torrente 16. Divertimenti danzanti 3 1/2 e 6 1/2. (1457)

Viglietti Stato. Estrazione domani f. 1.70. presso Alessandro Levi (1445)

Libretto opera «Asrael». Alla libreria Alessandro Levi. (1425)

Mazzori 80, fagiani 1.90, uccelletti 2 1/2, banane 6, pomidoro 12, capponi. Negozio via San Giovanni (1464)

Flanelle colorate, stregrevi, doppia altezza, soldi 75 metro, presso Eugenio Penso, Piazza Legna 8. (1420

Il Corso giornale umoristico, contiene grandiose caricature in colori e splendido testo. Negli appalti a 6 soldi. (1462)

100.000 fiorini domani Lotti Stato 1.70, presso Daniele Levi. (1460)

Sapone Creolina contro i geloni. (1459)

10,000 Reis di ragalo può ricevere il possessore della »Strenna del Corso« uscita oggi: 200 pagine fra testo e caricature colorate. L'ultima parola del brio e della mattacchioneria. Elegante volume tutto da ridere con Calendario umoristico. Costa 30 soldi presso i librai e cartolai di Trieste (1402)

Il Mercurio Via Nuova 20, Giornale settimanale di estrazioni. Abbonamento annuo fiorini 2. (1336)

Panetti di corteccia, combustibile economico per stufe. Ordinazioni si ricevono nella fabrica pellami di Antonio Müller, via Cologna, nei negozi pellami di Caspero Beduarz in Corsia Stadion N. 6 e via Caserma N. 9, come pure nel negozio Calzoleria Masiola, via S. Sebastiano N. 1. (905)

Paraventi, parastufe assortiti, nel Deposito Tappezzerie Bertin. S.ta Catterina 2 (703)

Capelli barba tinti in nero lucente. Tinta greca. Farmacia Rovis (1332)

Tosse ostinata, catarri senili, radicalmente guariti col Te emoliente. Farmacia Rovis. (1332

Geloni (buganze) immediato sollievo, guarigione colla Pomata antigelonica russa. Vasetto 60 soldi. Premiata Farmacia Praxmarer »Ai due Mori« Piazza granda (1164)

Profumata deliziosamente, polvere di riso impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Deposito nella Farmacia Serravallo, Piazza Cavana 3701

Tosse raucedine, malattie gola, bronchi polmoni, guariscono colle pastiglie di catrame del farmacista Piccoli in Lubiana. Depositi: Farmacie Serravallo, Suttina, Leitemburg, Ravasini. Scatola 25 soldi. (7134)

Tappi di sughero

di primarie fabriche. Deposito principale presso Fratelli Frennez, via S. Spiridione.

INTERESSANTE.

Ieri mi arrivarono da Parigi le ultime novità in

Biglietti d'augurio

CARTOLERIE M. MORPURGO
via della Borsa 1 e via delle Torri 13

La lavanderia a vapore, Corso 2 assume per la lavatura della biancheria, tanto ordinazioni piccole come d'importanza per la prontissima esecuzione in caso d'urgenza. Rivolgersi lavanderia Hartmann, Corso 2

Macchie d'inchiostro, di vino, di frutta vengono levate chimicamente dalla biancheria, senza danneggiare minimamente il tessuto. Nello Stabilimento Hartmann, Corso 2.

Vestiti d'estate, d'inverno da uomo, da donna, abiti da fanciulli vengono puliti e stirati alla perfezione. Nello Stabilimento Hartmann, Corso 2.

Ricami stiratura a rilievo. Stabilimento Hartmann, Corso 2.

Camicie ricamate stiratura modello. Stabilimento Hartmann, Corso 2.

Merli, Pizzi, pulisconsi e apparecchiansi a nuovo Stabilimento Hartmann. Corso 2.

Corredi da sposa, lavatura e stiratura d'esposizione. Stabilimento Hartmann. Corso 2.

Cortinaggi di qualunque specie si lavano ed apparecchiano a nuovo. Stabilimento Hartmann, Corso 2.

BODEN

Promesse a flor. 1.50. Estrazione 7 Gennaio 1890. Vincite flor. 50 000. Vendibili presso il cambio Valute al Tergesteo Giuseppe Bolaffio.

REGALI
per il
CAPO D'ANNO

Grandioso assortimento di Oggetti pratici, eleganti e dilettevoli.
GALANTERIE e BIJOUTERIE
Novità sorprendente in Giuocattoli
Tutto a prezzi mitissimi
presso
Ferdinando Fischer
Via Ponte Rosso N. 16.

Panorama internazionale

Via S. Giovanni 4, Palazzo Salem
Da oggi sino tutto sabato 4 Gennaio sono esposte vedute interessanti della
SVIZZERA FRANCESE.
Entrata 20 soldi. — 6 biglietti fiorini 1.
Aperto dalle ore 9 ant. alle 10 pom.

Biglietti d'augurio
per l'anno nuovo
BIGLIETTI DI VISITA
e qualunque lavoro tipografico si eseguisce con la massima sollecitudine e a prezzi mitissimi
nella Tipografia Werk
Via Nuova N. 21

COLOSSALE ASSORTIMENTO
BIGLIETTI D'AUGURIO
pel
Capo d'Anno
italiani, tedeschi, inglesi e francesi
Calendari americani da sfogliare e libri azienda
Carte da lettere eleganti, e corrispondenze in scatole e mappe
Guernizioni per l'albero di Natale
VIGLIETTI DA VISITA Tipo - Litografia da soldi 25 ai 100 in poi.
LEGATORIA Registri commerciali
e qualsiasi genere di legature eleganti e galanterie presso la
Cartoleria Fratelli Stokel
Via S. Antonio N. 5
vis-à-vis il Caffè della Stella Polare.
Telefono Num. 84.

Le Obligazioni esenti d'imposta
PRESTITO TRIESTE 4 %
Magazzini Generali
meritano la speciale attenzione dei capitalisti come il più sicuro impiego di capitali, non essendo soggette alle oscillazioni di Borsa, ed essendo garantite dal Comune di Trieste e dalla Camera di Commercio ed industria.

Dette Obbligazioni sono giornalmente segnate nel Listino ufficiale di Vienna e sulla base del medesimo il Cambio Valute al Tergesteo

GIUS. BOLAFFIO
vende e compera qualsivoglia partita.

REGALI
pel CAPO D'ANNO.
Il più bel assortimento in:
Album per fotografie, *Album* per poesie, *Mappe, Portacarte* da lettere, *Portafogli* ricamati, con porta fotografie, *Porta monete, Borsette, Portasigari, Portavisites*, con e senza ricami, *Galanterie* ed oggetti *addatti per regali*
trovasi nel Negozio
„AL SAN NICOLO"
di E. D. RICHETTI
N. 26 - via S. Antonio - N. 26

Sig. G. PICCOLI,
farmacista in Lubiana

Weinitz (Carniola) 12 Gennaio 1889.

Prego di spedirmi altre 12 fiaschette della sua **Essenza stomatica**. Devo esternarle una lode per l'effetto delle 36 flasche speditemi l'anno scorso. L'uso di questa medicina ha prodotto delle guarigioni insperate di varie malattie. Una persona in fin di vita si guarì in breve e perfettamente coll'uso della sua Essenza stomatica che si raccomanda da sè per la sua eminente efficacia.

Giorgio König,
Parroco.

NEGOZIO MANIFATTURE
A. ERCOLESSI
N. 1 — Via Ponterosso — N. 1
Oggi e giorni susseguenti
ESPOSIZIONE
forte partita Stoffe fine per WATTER-PROOF novità a prezzo d'occasione
Fior. 3.20, 2.50 e 2 al metro.

Malattie segrete.

40 anni di successo

ELETTUARIO
antiblennoragico
Efficacissimo in ogni blennorea anche la più trascurata. Usato al primo apparire del male lo fa cessare in una sola settimana di cura, Viene preparato nella
FARMACIA E. BARTEK,
succ. Rondolini, Riborgo 13.

Il più antico e pregiato antigonorroico

Guarigione completa e senza conseguenze

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto colla
ESSENZA DIVINA
deposito da **B. Saraval**, farmacista, dietro la loggia Magistratuale.
guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome G. B. SARAVAL

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova N. 5
VERSAMENTI DENARO
in libretto a risparmio per qualunque importo od in conto corrente.
3 % annuo d'interesse.
per depositi vincolati:
3¼ % d'inter. antecip. da 1 a 3 mesi
3½ % „ „ 3 a 6 „
Bancogiro 2¼ %
SOVVENZIONI
sopra cartelle di lotteria e rend. pub.
6½ % d'int. per imp. da f. 5 a f. 100
6 % „ „ „ „ 100 „ „ 1000
Inter. da convenirsi per importi maggiori
IN RATE
cede Cartelle di lotteria e Rendite verso provig. 3 % e annuo int. scalare del 6 %